

Migranti, approvato il disegno di legge: blocco navale, multe e uso dei telefoni limitato per chi sta nei Centri

Il provvedimento passa l'esame del consiglio dei ministri e prevede anche l'espulsione degli stranieri condannati a pene restrittive (Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 febbraio 2026)



Blocco navale, espulsioni, regole per i centri di permanenza: è stato **approvato in consiglio dei ministri il disegno di legge che cambia le regole per i flussi migratori**. «Oggi il Governo ha approvato un provvedimento molto significativo per rafforzare il contrasto all'immigrazione illegale di massa e ai trafficanti di esseri umani» ha commentato in serata [con un video sui social Giorgia Meloni](#). Ecco quali sono le novità principali contenute nel testo.

Il blocco navale

Secondo l'articolo 10 del provvedimento «nei casi di [minaccia grave](#) per l'ordine pubblico o la sicurezza nazionale, l'attraversamento del limite delle acque territoriali può essere temporaneamente interdetto con delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'interno». **Costituiscono minaccia grave «il rischio concreto di atti di terrorismo o di infiltrazione di terroristi sul territorio nazionale; la pressione migratoria eccezionale tale da compromettere la gestione sicura dei confini; le emergenze sanitarie di rilevanza internazionale; gli eventi internazionali di alto livello che richiedano l'adozione di misure straordinarie di sicurezza».**

Le multe

In caso di violazione del blocco navale «salvo che il fatto costituisca reato, si applica al trasgressore la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una [somma da euro 10 mila a euro 50 mila](#). In caso di reiterazione della violazione commessa con l'utilizzo della medesima imbarcazione, **«si applica la sanzione amministrativa accessoria della confisca dell'imbarcazione e l'organo accertatore procede immediatamente a sequestro cautelare.** Si ha reiterazione nel caso di nuova violazione, commessa con l'utilizzo della medesima imbarcazione, contestata anche solo a uno degli autori o degli obbligati in solido nei cui confronti, nel quinquennio precedente, è stata accertata, [con provvedimento esecutivo](#), una precedente violazione delle disposizioni del presente articolo, salvo che tale autore o obbligato in solido provi che la condotta illecita è avvenuta contro la sua volontà, manifestata attraverso comportamenti idonei, specificamente volti a impedirne il compimento».

Niente telefoni

Nuove regole anche per chi trova nei Cpr: «Al di fuori degli orari, degli spazi e delle modalità di utilizzo autorizzate», allo straniero trattenuto «non è consentita la libera detenzione, all'interno della struttura, di [telefoni cellulari](#), anche di proprietà, i quali sono custoditi da personale del soggetto incaricato della gestione per essere messi a disposizione dell'interessato per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo». Lo prevede una norma contenuta nell'articolo 17 della bozza di disegno di legge.

Le espulsioni

Il giudice «ordina l'**espulsione dello straniero ovvero l'allontanamento dal territorio dello Stato del cittadino** appartenente ad uno Stato membro dell'Unione europea, oltre che nei casi espressamente previsti dalla legge, quando lo straniero o il cittadino appartenente ad uno Stato membro dell'Unione europea sia **condannato ad una pena restrittiva della libertà personale per violenza o minaccia a pubblico ufficiale**, resistenza a pubblico ufficiale, violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario, con circostanze aggravanti».